

## DISTRETTO AEROSPAZIALE CAMPANO

# Modello di competitività e sviluppo territoriale

## Dopo i risultati della prima fase di sviluppo il Distretto lavora ai prossimi progetti

**I DAC - Distretto Aerospaziale della Campania - in prima linea per la Smart Specialization Strategy (RIS3) della Regione Campania e pronto a cogliere le opportunità di sviluppo territoriale della nuova programmazione europea.**

Intercettare fondi pari a 500 milioni destinati al settore dell'aerospazio campano nell'ambito del Masterplan per il Mezzogiorno e avere un ruolo da protagonista nel piano stralcio Space Economy approvato dal Cipe ad agosto scorso, che offre l'opportunità di avviare progetti di ricerca e di sviluppo tecnologico. Sono solo alcune delle sfide che dovrà affrontare il Distretto campano nei prossimi mesi. Costituito nel maggio 2012, il Dac si è posizionato al primo posto nell'ambito dell'Avviso sui distretti ad alta tecnologia del Ministero dell'Università e Ricerca (Miur). Si è candidato presentando 12 progetti di sviluppo di tecnologie abilitanti fundamentalmente rivolte alla nuova classe di velivoli regionali e ai nuovi prodotti per l'aviazione generale.

Il Distretto guidato da **Luigi Carrino**, con quartier generale a Capua (Caserta) e che riunisce complessivamente 154 attori, in particolare 12 grandi imprese (tra cui Leonardo, MBDA, Magnaghi Aeronautica, Atitech, DE-MA, Telespazio, ALA, I.D.S.), 12 centri di ricerca (tra cui CIRA, CNR, ENEA, Formit e le 5 Univer-

sità campane con corsi di ingegneria) e 130 PMI (molte delle quali raggruppate in 8 consorzi), ha contribuito in maniera determinante a definire le traiettorie tecnologiche per lo sviluppo della filiera aerospaziale campana e su cui concentrare le risorse disponibili della programmazione europea 2014-2020. Il DAC, in particolare, ha rafforzato la sua azione sistemica regionale deliberando un aumento di capitale che ha consentito l'ingresso nella compagine sociale di ben 31 nuove aziende. Azioni che confermano la fiducia che il Distretto si è guadagnato nel mondo industriale.

Tra i principali progetti di sviluppo, dal valore di circa 100 milioni di euro, che il Distretto aerospaziale sta realizzando in Campania e che diventeranno a breve esecutivi, ci sono: un carrello di atterraggio 'intelligente' capace di effettuare un'autodiagnosi del suo stato di funzionamento per assicurare la massima sicurezza ai voli; poltrone di nuova concezione più sicure e confortevoli; aerei "green" a basso impatto ambientale. Ma anche nano e microsattelliti avio, tecnologie di controllo per il volo a pilotaggio remoto, fino allo sviluppo di radar innovativi.

"La piena operatività del Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania è per la nostra regione un'opportunità storica che ci consente, al pari di altre realtà all'estero, di avere finalmente un efficace e stabile sistema regionale di coo-

perazione, orientato ai prodotti aerospaziali innovativi e in grado di valorizzare le straordinarie capacità industriali e di ricerca presenti sul territorio", ha dichiarato il Presidente del DAC, Luigi Carrino. "Per la Campania il Distretto rappresenta uno strumento fondamentale per operare con un modello industriale a rete in grado di progettare soluzioni competitive e proporle sul mercato a livello nazionale e internazionale".

Il DAC persegue tutti i suoi obiettivi in un'ottica meta distrettuale. È uno dei soci fondatori del Cluster Tecnologico Nazionale dell'Aerospazio (CTNA). Ha implementato, inoltre, importanti azioni per assicurare il suo coinvolgimento nelle più prestigiose piattaforme aerospaziali, quali: l'ACARE Italia, il network EACP, la Piattaforma Spazio SPIN-it. Il Distretto è pronto a cogliere le sfide della nuova programmazione, dal contributo alla stesura della RIS3 Campania alla creazione di un catalogo delle competenze e delle tecnologie abilitanti. Lavora costantemente per competere sui mercati e per



Peso: 91%

costruire proposte utili alle imprese, aiutandole a candidarsi a bandi regionali, nazionali ed europei.

“Un sistema di eccellenza - continua il Presidente del Dac, Luigi Carrino - deve avere nodi o attori che sono interconnessi tra loro e con una politica di sviluppo del territorio lungimirante. La Regione Campania, nell'ambito della nuova programmazione delle risorse comunitarie dettagliata anche nel Patto per il Sud, ha ben chiarito come intende lavorare e cioè puntando su settori dal grande potenziale ancora inespresso, tra cui anche l'aerospazio. Uno degli elementi per

competere è evitare la dispersione delle risorse condividendo obiettivi sia a livello regionale, che nazionale ed internazionale. Ed è proprio il modello sul quale siamo tutti impegnati per creare nuove opportunità di sviluppo. Per le nostre imprese è un'importante sfida da cogliere”.

La Strategia di Specializzazione Intelligente (RIS3) ha individuato il settore dell'aerospazio come uno dei principali domini tecnologici su cui concentrare le risorse Ue da qui al 2020.

Sono state stabilite le traiettorie tecnologiche prioritarie, tra cui lo sviluppo di confi-

gurazioni, materiali innovativi e relative tecnologie di lavorazione, sistemi di produzione e sistemi di bordo, comunicazioni e sistemi per la difesa, di propulsione ed efficienza energetica, tecnologie per lo spazio, Health management e manutenzione di strutture e sistemi.

Il piano regionale complessivo è stato approvato dalla Commissione Europea alla fine del 2016 e contiene la strategia e le priorità per il rafforzamento economico della Campania facendo leva sulle eccellenze tecnologiche.

A breve verranno emanati i bandi di gara per poter accedere ai finanziamenti.

“Un appuntamento molto atteso dal Distretto - conclude Carrino - Ci presenteremo compatti e con progetti validi, a cui già stiamo lavorando, pronti a partecipare. L'obiettivo è continuare a fare squadra, rafforzarla, mettendo in primo piano le diverse competenze che formano la nostra compagine. A questo scopo stiamo già provvedendo ad ottimizzare i partenariati”.



**Il Distretto Aerospaziale della Campania (DAC) ha ottenuto il certificato di eccellenza “Bronze Label” dall'European Secretariat for Cluster Analysis (ESCA), agenzia incaricata dalla Commissione europea di valutare la qualità e le performance dei distretti tecnologici su scala continentale. Il DAC è attualmente l'unico distretto italiano a godere di questa qualifica.**

**L'“Etichetta Bronzo” è stata conseguita in considerazione dei livelli di eccellenza riconosciuti su aspetti come la composizione dei soci, la leadership industriale sui progetti, il modello di governance, la gestione delle relazioni con i soci e la visibilità sui media.**

**Il riconoscimento, che ha validità biennale, si inserisce nell'ambito del progetto “RUE AERO - Reaching Up to Excellence in AEROSpace cluster management” finalizzato a valutare criteri e metodologie utili a raggiungere l'eccellenza in termini di gestione dei cluster (ovvero dei distretti) nell'ambito dell'EACP, l'European Aerospace Cluster Partnership, che raccoglie 40 cluster aerospaziali europei.**

**Oltre a essere titolo di grande prestigio, il “Bronze Label” sta ora evolvendo nella direzione della piena ufficialità delle procedure di certificazione. Ciò significa che non si tratta di una semplice medaglia ma della pre-condizione per l'ottenimento di certificazioni del tutto simili ad altre certificazioni come quelle ISO9001 di qualità, con tutto quel che ne consegue in termini di accesso preferenziale alle Call for Proposal della Commissione Europea.**



## DAC MEMBERS



Peso: 91%